



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE – VIA E VAS

---

IL PRESIDENTE

**Destinatari in allegato**

**OGGETTO: Oggetto: [ID: 11214] Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relative al "Progetto Data Center ML9 a Settimo Milanese (MI)". Richiesta di documentazione integrativa.**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Sottocommissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, alla luce di quanto stabilito dall'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, rilevata la necessità di acquisire documentazione integrativa e chiarimenti, richiede quanto di seguito riportato.

Tale richiesta viene formulata tenendo conto anche delle osservazioni trasmesse dalla Regione Lombardia.

***I. Atmosfera***

- 1.1 Si chiede di specificare come sono state elaborate le rose dei venti di Corsico e quella in corrispondenza dell'area progetto, motivando l'incongruenza rispetto ai dati ARPA Lombardia. (cfr. MASE-2024-0097248)
- 1.2 In merito allo Scenario 1, si chiede un chiarimento riguardo ai dati riportati in tab. 4, ovvero se considerati costanti su tutte le ore di simulazione e se le sorgenti sono state considerate attive 840 ore/anno. (cfr. MASE-2024-0097248)
- 1.3 Riguardo allo Scenario 2, si chiede di specificare se i dati riportati in tab. 4 sono stati considerati costanti su tutte le ore di simulazione e per un totale di 674 ore. (cfr. MASE-2024-0097248)
- 1.4 Si chiede di associare gli edifici rappresentati in fig. 5-10 agli edifici descritti in tab. 7 e in tab. 8.
- 1.5 Si chiede di identificare il recettore R\_20 come puntuale o areale e il valore fornito in output dal modello. (cfr. MASE-2024-0097248)

- 1.6 Si chiede l'integrazione dei valori e delle mappe di isoconcentrazione in merito agli Scenari 1 e 2, come richiesto dalla Regione Lombardia ai punti 1.7 e 1.8 (cfr. MASE-2024-0097248)
- 1.7 Si chiede l'integrazione dello studio sulle dispersioni inquinanti in atmosfera includendo il parametro SO<sub>2</sub> negli scenari di simulazione. (cfr. MASE-2024-0097248)
- 1.8 Relativamente allo scenario di emergenza, si chiede di condurre la simulazione dell'attivazione simultanea dei 35 generatori tenendo conto dell'evento peggiore di blackout registrato in Lombardia in termini di durata. (cfr. MASE-2024-0097248)
- 1.9 Si chiede di effettuare valutazioni quantitative su un ulteriore scenario cumulativo che tenga conto anche delle emissioni associate ai progetti Data center MIL03 di Microsoft 4825 Italy Srl e MXP2 di VDC MXP 21 Srl, nonché relative ad eventuali altri Data center già presenti in un buffer di 1 km. (cfr. MASE-2024-0097248)
- 1.10 Per quanto riguarda il parametro NO<sub>2</sub>, si chiede di riportare in forma tabellare, per ciascun recettore, il più elevato valore massimo orario fra tutti i casi simulati e si chiede di sommare i valori ottenuti dalle diverse simulazioni ai rispettivi valori orari misurati da una centralina ARPA. (cfr. MASE-2024-0097248)
- 1.11 Si chiede di prevedere tecnologie a basso impatto per i generatori di emergenza (sistemi di abbattimento degli inquinanti SCR), oltre che la riduzione al minimo – in termini di frequenza e durata - delle attività periodiche di testing, la cui realizzazione si chiede avvenga nelle ore centrali della giornata, in un periodo ricompreso tra aprile e settembre e, in ogni caso, programmate sulla base delle previsioni meteorologiche più favorevoli, evitando i periodi in cui è previsto maggiore accumulo di inquinanti sulla base delle previsioni di ARPA Lombardia. Inoltre, si chiede di prevedere un calendario delle attività di accensione dei generatori coordinato con gli altri data center attivi nell'intorno, al fine di minimizzare eventuali impatti cumulativi. (cfr. MASE-2024-0097248)
- 1.12 Con riferimento al PMA, si chiede di prevedere campagne di monitoraggio della qualità dell'aria (NO<sub>x</sub>, PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub>) ante operam e in occasione delle fasi di manutenzione, facendo riferimento alle linee guida redatte da ARPA. (cfr. MASE-2024-0097248)

## **2. Rumore**

- 2.1 Il Proponente dovrà aggiornare la valutazione previsionale di impatto acustico considerando la fase di cantiere, necessaria al collegamento della sottostazione elettrica prevista con la Stazione Terna di "Settimo Milanese".

- 2.2 Dovranno essere valutati adeguatamente, sia per la realizzazione dell'impianto sia per l'elettrodotto, le attività dei mezzi di cantiere adibiti al trasporto dei materiali da e per il cantiere, riportando il censimento ricettori, la quantificazione delle macchine utilizzate, gli orari di lavoro, i tempi di lavoro, i livelli previsti ed il confronto con i limiti legislativi.
- 2.3 Condividendo il parere emesso da Regione Lombardia, si chiede l'integrazione dello Studio di impatto acustico con il valore, stimato modellisticamente, del livello di rumore che costituisce il contributo specifico delle sorgenti di progetto in corrispondenza del recettore. Inoltre dovrà anche essere riportata una valutazione sulla rappresentatività del livello equivalente di periodo quale valore del rumore residuo considerando intervalli in cui il rumore residuo è minimo. (cfr. MASE-2024-0097248)

### **3. Suolo e sottosuolo**

3.1 Si chiede al Proponente di fornire la seguente documentazione:

- Planimetria con ubicazione delle indagini ambientali;
- Predisposizione di un'indagine geognostica per la caratterizzazione geotecnica di dettaglio del sottosuolo con sondaggi geognostici, prove in sito, prelievo di campioni e analisi e prove geotecniche di laboratorio ai sensi della Circolare 08 settembre 2010 n.7618/STC del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Criteri per il rilascio dell'autorizzazione ai Laboratori per l'esecuzione e certificazione di prove su terre e rocce di cui all'art. 59 del D.P.R. N.380/2001, prove geofisiche per la caratterizzazione sismica puntuale del suolo;
- Redazione di una relazione geotecnica ai sensi delle NTC18 che riporti la parametrizzazione geotecnica del terreno, il calcolo della capacità portante limite dei terreni di fondazione e eventuali cedimenti relativi e assoluti e le eventuali verifiche alla liquefazione dei terreni.
- Approfondimento delle caratteristiche idrogeologiche in relazione alla bassa soggiacenza della falda, in quanto, dal punto di vista della fattibilità geologica, l'area in esame ricade in classe 2 di Fattibilità geologica del Comune di Settimo Milanese, tale area presenta una vulnerabilità idrogeologica MEDIO-ELEVATA ed alle caratteristiche geotecniche che assumono diversa valenza in funzione delle destinazioni d'uso.

3.2 Ai fini della realizzazione delle aree a verde in progetto si chiede di adottare lo strumento "suolo obiettivo" (Linee Guida ISPRA 65.2/2010), in modo da sviluppare una struttura in continuità pedologica ed ecosistemica con il contesto in cui è inserito. A tal fine, si richiedono approfondimenti tramite la consultazione della cartografia ufficiale (carta dei suoli della

Lombardia – geoportale regionale), studi di dettaglio e considerazioni sito specifiche. (cfr. MASE-2024-0097248)

#### **4. Acque superficiali e sotterranee**

4.1 Si chiede di fornire la seguente documentazione integrativa:

- Planimetria con ubicazione dei piezometri di controllo;
- Risultati degli accertamenti analitici delle acque;
- Carta dell'idrografia superficiale con identificazione dei corsi d'acqua limitrofi all'area in esame;
- Carta idrogeologica di dettaglio con andamento delle isofreatiche;
- Planimetria del ciclo delle acque di scarico e posizionamento delle opere di invarianza idraulica dimensionate;
- Risultati della misurazione in sito della soggiacenza della falda;

4.2 Si chiede inoltre un approfondimento sull'attuale stato ecologico del Fontanile Malandrone, (cfr. MASE-2024-0097248)

4.3 Si chiede di chiarire le modalità di smaltimento delle acque di risulta derivate dalle operazioni di scavo per l'interramento dei serbatoi. (cfr. MASE-2024-0097248)

4.4 Si chiede di depositare la serie dei disegni definitivi ML09x-DR-C-5040X-XX-ZZ-ZZZZ-BWT relativi ai manufatti interrati. (cfr. MASE-2024-0097248)

4.4 La Regione Lombardia chiede delucidazioni circa lo Studio Preliminare Ambientale, come indicato al punto 5.3 della relativa richiesta di integrazioni. (cfr. MASE-2024-0097248)

#### **5. Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti**

5.1 Si chiede l'integrazione dello Studio di impatto da campi elettrici e magnetici indicando in cartografia il tracciato del cavidotto tra la sottostazione esterna Terna di alimentazione e la sottostazione interna prevista in progetto. Inoltre la cartografia dovrà riportare la fascia di rispetto calcolata come proiezione alla superficie del piano campagna della isosuperficie a 3  $\mu$ T della induzione magnetica. Dovranno essere altresì riportati in pianta i recettori prossimi ed evidenziata l'assenza di interferenza della fascia di rispetto con recettori destinati a permanenze superiori alle 4 ore giornaliere. (cfr. MASE-2024-0097248) Si evidenzia che per la valutazione delle fasce di rispetto e del campo di induzione magnetica si dovranno valutare i potenziali recettori esposti ai

campi elettromagnetici, immaginando la sovrapposizione degli effetti generati da tutti gli elettrodotti nelle reali condizioni di installazione.

## **6. Biodiversità**

- 6.1 Per quanto riguarda il corretto inserimento paesaggistico delle linee elettriche si richiamano gli indirizzi generali contenuti nel Piano Paesaggistico Regionale (cfr. Piani di Sistema - infrastrutture a rete); in particolare, nel caso di linee interrato, si raccomanda di condurre i lavori di ripristino dei luoghi e delle aree di cantiere contemporaneamente all'avanzamento del tracciato in accordo con l'Ente Parco Agricolo Sud Milano;
- 6.2 Il Proponente dovrà definire le misure mitigative e compensative necessarie a ridurre gli impatti generati dalla realizzazione del nuovo elettrodotto sulle diverse componenti ambientali, sia nella fase di cantiere, sia nella fase di esercizio. Si precisa che le opere ambientali previste dovranno accompagnare il progetto della nuova infrastruttura al fine di contribuire a ristabilire l'equilibrio ambientale del contesto nel quale l'intervento si colloca.
- 6.3 Si chiede di effettuare un'analisi più specifica inerente alle caratteristiche ambientali attuali del Fontanile Malandrone. (cfr. MASE-2024-0097248)
- 6.4 Si chiede di valutare la realizzazione di un impianto di fitodepurazione, presentando una proposta progettuale che definisca l'ubicazione dell'impianto. (cfr. MASE-2024-0097248)
- 6.5 Si chiede di prevedere il monitoraggio (sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio) sulle specie alloctone vegetali e di includere nel PMA le pratiche che si intendono adottare atte alla gestione di un eventuale rilevamento di specie aliene invasive, secondo le modalità previste dalla strategia regionale approvata con DGR 7387 del 21/11/2022. (cfr. MASE-2024-0097248)
- 6.6 Riguardo alle misure di mitigazione, si chiede la sostituzione della *Pyrus calleyryana*, che potrebbe spontaneizzare, con specie autoctone, rustiche e a rapida crescita, compatibili con i rischi connessi con la crisi climatica. Inoltre si chiede di valutare la fattibilità di un progetto di coperture a verde pensile per gli edifici/capannoni, prendendo visione della Linea Guida ISPRA 78.3, 2012: "Verde pensile: Prestazione di sistema e valore ecologico. Infine si chiede di prevedere un piano manutentivo da applicare per tutta la fase di esercizio dell'opera, che tenga conto dei cambiamenti climatici e che include controlli sulle specie alloctone vegetali nonché la sostituzione delle eventuali fallanze. (cfr. MASE-2024-0097248)

## 7. **Clima**

- 7.1 Si chiede di integrare il quadro programmatico citando il Programma Regionale Energia Ambiente e Clima e di approfondire la parte di resilienza climatica individuando i potenziali rischi climatici mediante un'analisi della sensibilità, dell'esposizione e della vulnerabilità che proceda con un'analisi dettagliata o si concluda con un documento consolidato sullo screening della resilienza climatica. Per l'identificazione degli scenari di riferimento si può consultare l'Allegato 2 del PREAC di Regione Lombardia (DGR 7553 del 1/12/2022) che contiene una serie di indicatori climatici utili per l'analisi dell'esposizione ai pericoli climatici relativamente agli scenari RCP 4.5 e RCP 8.5. I pericoli climatici di riferimento sono quelli riportati nel paragrafo 2 dell'Appendice 2 – “Criteri DNSH generici per l'adattamento ai cambiamenti climatici” di cui alla Circolare MEF 33/2022. (cfr. MASE-2024-0097248)
- 7.2 Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto, risulta necessaria l'integrazione con un dato previsionale di consumo di energia elettrica, con specificazione dei consumi di combustibile dei generatori di emergenza. (cfr. MASE-2024-0097248)

## 8. **Salute pubblica**

- 8.1 Si chiede al Proponente di mettere in atto tutte le disposizioni cautelative necessarie, durante la fase di cantiere, per tutti quegli aspetti relativi all'esposizione al rumore della popolazione vicina all'area di scavo. Nell'ipotesi di richiesta di deroga temporanea ai livelli massimi sonori è opportuno che lo svolgimento dei lavori sia più rapido possibile e con scadenze precise. Il Proponente dovrà, inoltre, adottare tutti gli ulteriori accorgimenti utili alla limitazione al minimo del risollevarimento delle polveri (quali, ad esempio, contenimento dei movimenti terra, bagnature dei cumuli di terreno e delle aree non pavimentate, bassa velocità di transito per i mezzi d'opera nelle zone di lavorazione, riduzione delle superfici non asfaltate all'interno delle aree di cantiere, pulizia pneumatici, mediante appositi impianti lava ruote posti in corrispondenza degli accessi a tutti i cantieri.) e dovrà ridurre al minimo la possibilità di danneggiamento della vegetazione esistente, nonché dovrà occuparsi del ripristino e ripulitura dei luoghi.
- 8.2 Si chiede una caratterizzazione socio-demografica, in particolare prevedendo l'identificazione e la descrizione della popolazione potenzialmente esposta all'intervento, inclusa l'analisi della distribuzione spaziale sul territorio, l'identificazione dei comuni interessati dall'esposizione e

l'analisi dei profili di salute (dovranno essere forniti gli esiti di mortalità e ricovero per grandi gruppi di patologie - tutte le cause, tumori, malattie del sistema circolatorio e respiratorio - e l'incidenza complessiva dei tumori nelle popolazioni comunali coinvolte). Gli indicatori dovranno essere calcolati tramite standardizzazione indiretta (utilizzando i tassi di età specifici e per genere della regione di riferimento).

- 8.3 Si richiede di integrare il capitolo “salute pubblica”, inserendo anche i dati relativi alla popolazione dei comuni di Cornaredo, Cusago e Bareggio. (cfr. MASE-2024-0097248)
- 8.4 Relativamente ai profili di salute, si chiede di aggiornare i dati all'ultimo quinquennio disponibile, escludendo gli anni 2020 e 2021. Inoltre i profili di salute generali, relativi all'anno 2021 (malattie croniche e mortalità), 2017 (incidenza tumori maligni), 2022 (ricoveri ordinari) dovranno essere confrontati anche con i tassi standardizzati regionali. (cfr. MASE-2024-0097248)

## **9. Terre e rocce da scavo**

- 9.1 Il Proponente dovrà presentare il “Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.P.R. n.120/2017 relativamente ai materiali da escavare che il Proponente prevedesse eventualmente di riutilizzare nello stesso luogo di produzione, ad es. per il ritombamento di alcuni scavi. Nel documento dovranno essere compresi anche i materiali originati dalla realizzazione del nuovo elettrodotto interrato;
- 9.2 Inoltre si chiede di fornire “il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti” ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n.120/2017 redatto secondo le modalità previste dall'Allegato 5 di tale decreto relativamente ai materiali ancora da escavare che il Proponente dichiara nello SPA di voler riutilizzare come sottoprodotto in siti esterni da quello di produzione. Nel documento dovranno essere compresi anche i materiali originati dalla realizzazione del nuovo elettrodotto interrato.
- 9.3 Si chiede di presentare il *report sulle analisi del 2021* e un documento tecnico specifico che:
- a) sovrapponendo in pianta le posizioni dei punti di indagine dei terreni del 2021 al sedime del sito in esame compreso di tutti i manufatti interrati in progetto e confrontando le profondità raggiunte dai sondaggi eseguiti rispetto alle profondità di posa dei vari manufatti interrati in progetto, dimostri in modo inequivocabile quali punti di indagine eseguiti possano essere

ritenuti pienamente rispondenti ai criteri di rappresentatività spaziale richiesti dall'Allegato 2 del D.P.R. 120/2017;

b) ricostruendo il ciclo produttivo dell'insediamento industriale dismesso nonché le strutture interrato in passato presenti ed il loro prevalente utilizzo, dimostri in modo inequivocabile l'adeguatezza del set analitico impiegato nelle indagini dei terreni del 2021 ai fini della caratterizzazione dei terreni del sito non solo in rapporto al set analitico minimo previsto dal D.P.R. 120/2017 ma anche e soprattutto in rapporto alle sostanze che potrebbero aver impattato il sottosuolo nel corso della vita del sito industriale;

9.4 Si chiede di prevedere in fase di indagine integrativa oppure, qualora quest'ultima non fosse necessaria, in fase di realizzazione scavi, anche il prelievo di campioni delle acque di falda dai sondaggi / punti di indagine più profondi o scavi che intercetteranno verosimilmente la falda freatica sub-superficiale, in conformità a quanto stabilito dall'Allegato 2 del del D.P.R. 120/2017. I parametri da analizzare su tali campioni dovranno essere gli stessi del set analitico utilizzato per i terreni ed i limiti di riferimento dovranno essere le CSC di Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

9.5 Si chiede di presentare un documento specifico che contenga la proposta del piano di caratterizzazione ambientale, da condurre in fase di progetto, delle terre e rocce da scavo che si origineranno dalla realizzazione dell'elettrodotto interrato a servizio del nuovo data center, in conformità ai dettami del D.P.R. 120/2017 e secondo le particolari prescrizioni di seguito formulate per tenere debitamente conto della realtà sito-specifica e della consistenza delle opere in progetto:

a) prevedere almeno n. 1 punti di indagine dei terreni ogni 500 m lineari di sviluppo dell'opera, tenendo conto che dovrà comunque essere garantita anche adeguata rappresentatività spaziale in rapporto ai differenti usi dei suoli in corrispondenza delle diverse particelle catastali attraversate dall'elettrodotto, in un contesto territoriale in cui si susseguono lungo il tracciato aree a destinazione agricola, a servizi, residenziali, aree tutelate (Parco Agricolo Sud Milano) ed aree produttive/industriali. Il numero e la profondità di prelievo dei campioni da ciascuna delle verticali dei punti di indagine dovrà essere compatibile con la profondità massima di scavo per la posa dell'elettrodotto secondo quanto indicato nell'Allegato 2 del D.P.R. 120/2017;

- b) prevedere eventuali ulteriori campioni di materiale di riporto qualora venisse riscontrata, in fase di indagine, la presenza di tale tipologia di materiale, seguendo le modalità previste dall'Allegato 2 del D.P.R. 120/2017, sottoponendoli poi alle analisi indicate al comma 3 dell'art. 4 del D.P.R. 120/2017;
- c) per tutti i campioni di terreno ed eventuale materiale di riporto, proporre il set analitico più idoneo partendo da quello minimo riportato in Tabella 4.1 dell'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017;
- d) i limiti di concentrazione da rispettare per le sostanze del set analitico di cui alla lettera precedente, saranno le CSC di Tabella 1 dell'Allegato 5 Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., considerando l'opportuna colonna (A o B) in funzione della destinazione d'uso delle singole particelle catastali entro le quali saranno ubicati i punti di indagine.

**Infine, il Proponente dovrà fornire riscontro e le proprie controdeduzioni alle osservazioni e richieste pubblicate sul portale (<https://va.mite.gov.it>), anche aggiuntive rispetto a quelle sopra indicate.**

Le integrazioni sopra richieste dovranno essere fornite entro 20 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

La trasmissione della documentazione integrativa dovrà avvenire alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>”.

Prima della scadenza del termine sopra indicato, qualora necessario, la Società proponente è tenuta a inoltrare alla Divisione V in indirizzo una richiesta motivata di proroga nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che in caso di mancato riscontro si intenderà concessa.

Si precisa che, una volta concessa la proroga, il procedimento sarà considerato sospeso per integrazioni alla documentazione presentata e, nel caso in cui la Società proponente non trasmetta la documentazione integrativa rispondente ai punti sopra elencati entro il termine previsto ovvero entro il termine concesso dalla Divisione, si procederà all'archiviazione del procedimento.

La Direzione generale provvederà alla pubblicazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mase.gov.it>) della documentazione trasmessa. Del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica” ed informazione scritta agli Enti a cui è stata notificata la “Comunicazione procedibilità dell’istanza, Responsabile del procedimento, e pubblicazione documentazione”.

Si rimane in attesa di quanto sopra e si porgono distinti saluti.

**per il Presidente giusta delega**  
**La Coordinatrice avv. Paola Brambilla**  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

## **Elenco indirizzi**

Alla società Equinix Hyperscale 2 (ML9) S.r.l.  
[equinixhyperscale2ml9srl@legalmail.it](mailto:equinixhyperscale2ml9srl@legalmail.it)

e p.c. Al Ministero della Cultura  
Direzione generale archeologia, belle arti e  
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio  
[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

Alla Regione Lombardia - Direzione Generale  
Ambiente e Clima  
[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

Alla Città Metropolitana di Milano - Area  
Programmazione Territoriale  
[protocollo@pec.provincia.milano.it](mailto:protocollo@pec.provincia.milano.it)

Al Comune di Settimo Milanese  
[protocollo@postacert.comune.settimomilanese.mi.it](mailto:protocollo@postacert.comune.settimomilanese.mi.it)

Al Comune di Rho  
[pec.protocollo.comunerho@legalmail.it](mailto:pec.protocollo.comunerho@legalmail.it)

Al Comune di Cornaredo  
[protocollo@pec.comune.cornaredo.mi.it](mailto:protocollo@pec.comune.cornaredo.mi.it)

Al Comune di Cusago  
[protocollo.cusago.pec@legalmail.it](mailto:protocollo.cusago.pec@legalmail.it)

Alla Direzione generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale  
Dott.ssa Orsola Reillo  
[reillo.orsola@mite.gov.it](mailto:reillo.orsola@mite.gov.it)  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Alla Direzione generale infrastrutture e sicurezza  
(IS) Divisione IV - Infrastrutture energetiche  
[IS@Pec.Mite.gov.it](mailto:IS@Pec.Mite.gov.it)

Alla Direzione generale valutazioni ambientali (VA)  
Divisione II - Rischio rilevante e autorizzazione  
integrata ambientale  
[Va-2@mase.gov.it](mailto:Va-2@mase.gov.it)